IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari [illegible] soldi 2, arretrati soldi [illegible] Abbonamento per Trieste [illegible] 4 edizione due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia [illegible] trimestre edizione del mattino f. 2.[illegible], mattino e sera f. 3.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.[illegible] [illegible] pagamenti anticipati. Amministrazione Redazione via Nuova N. 21 Telefono locale N. [illegible] Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. [illegible]

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti [illegible] ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]. Per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.41, tramonta ore 7.10 — Trieste, Mercoledì 9 Maggio 1894 — Oggi: S. Gregorio. - Domani: S. Isidoro. — N. 4504

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Un'altra bomba a Roma. - Tre feriti. ROMA 8 (N). Davanti al portone del palazzo Odescalchi, ai Prati di Castello, è scoppiata oggi una bomba, poco prima dell'ora in cui il principe è solito a far ritorno a casa. La detonazione fu intesa a grande distanza e sollevò un gran panico. Accorsero tosto le autorità, molte guardie di publica sicurezza e gran folla. Dissipatisi il fumo e la polvere che avevano seguito la detonazione, si vide che tre persone erano rimaste ferite dallo scoppio. Sono la nominata Cola, d'anni 37, portinaia del palazzo; il tipografo Corbellini, d'anni 42, ferito alla faccia ed alle mani, e la moglie di lui, d'anni 46, ferita ad una gamba. I feriti stavano in crocchio, discorrendo fra loro, al momento dello scoppio. Soccorsi dai vicini, furono trasportati nella più prossima farmacia, poi all'ospedale. Il palazzo ebbe molti vetri infranti; furono danneggiati pure gli spigoli del basamento e i pilastri del portone. Si parla di due arresti. - Vi trasmetto, per la sua stranezza, un particolare che fu notato: anche questa volta, come per la bomba di Montecitorio, tra i primi a soccorrere i feriti vi fu il deputato Sala. Ciò è tanto più singolare, in quanto che si tratta di una località molto discosta dal centro.

Parlamento italiano — La discussione del bilancio della guerra. ROMA 8 (N). Si riprende la discussione generale sul bilancio della guerra. Arbib ritiene che sia più che sufficente per i bisogni della difesa nazionale stabilire la forza dell'esercito in 450 mila uomini di prima linea e 250 mila di seconda. In tal modo il bilancio ordinario della guerra verrebbe consolidato in 223 milioni (adesso sono 246) e se ne risparmierebbero altri 12 nel bilancio straordinario. Spera che si accetterà la sua proposta conciliativa, la quale, senza per nulla intaccare la potenzialità dell'esercito, permetterebbe di realizzare notevoli economie *(approvazioni)*.

Branca rileva che mentre tutti gli altri stati migliorarono le condizioni del loro credito, soltanto l'Italia le peggiorò. Necessitano quindi forti economie in tutti i rami delle publiche amministrazioni, solo mezzo per rinvigorire la fiducia dell'estero nella potenzialità economica dell'Italia.

Odescalchi parla nello stesso senso. Egli vuole inoltre che le economie non siano fittizie e cioè che non si dia ad un capitolo quello che si toglie ad un altro, ma bensì che tutte le economie vadano a beneficio delle finanze. Egli non è avversario della triplice; sostiene anzi che questa non impone spese sproporzionate alle nostre forze; rammenta come, or non è molto, uno degli alleati consigliasse, come rimedio alla crisi che ci travaglia, un più economico ordinamento dell'esercito.

Imbriani domanda se aveva ragione Pelloux quando diceva che l'esercito è in ottime condizioni o Crispi quando affermava che queste condizioni sono pessime. Su questo punto ritiene necessaria un'ampia discussione che metta bene in chiaro come stanno realmente le cose. Sente ripetere da molti che la triplice alleanza non è quella che impone grandi spese militari; eppure nota che l'aumento progressivo del bilancio della guerra data dal giorno in cui fu conchiusa la triplice; per la sola difesa del paese questa spesa enorme sarebbe inutile. Critica il servizio dei carabinieri. Passando a parlare delle economie dice che queste debbono incominciare dagli stipendi dei ministri e dalla lista civile *(interruzioni)*. Quando l'esercito sarà educato al culto nazionale, alla missione di proteggere il territorio, soltanto allora risponderà ad un'alta idealità e sarà pronto alla guerra *(rumori, proteste)*.

Mocenni (ministro della guerra) protesta contro le parole d'Imbriani; dice che l'esercito è educato al dovere ed al sacrificio ed è pronto a difendere la patria e le istituzioni dai nemici interni ed esterni (*vivi applausi*).

Pelloux difende la propria opera di ministro. Deplora i discorsi di Crispi e di Blanc; enumera le economie attuate e i provedimenti presi. Studiò assieme allo stato maggiore generale tutti i problemi inerenti ad una saggia preparazione alla guerra; le sue riforme impedirono la riduzione dell'esercito, che sarebbe un vero disastro nazionale. Giustifica i lavori compiuti per le fortificazioni alpine e dell'isola della Maddalena; riconosce la necessità del massimo possibile risparmio in tutti i servizi, però questo non deve giungere fino ad inaridire le fonti dalle quali attinge la vita l'esercito, baluardo della difesa nazionale. Ritiene impossibile sospendere la fabricazione del nuovo fucile; nega recisamente che nel 1892 una nazione alleata consigliasse la riduzione dell'esercito; nessun governo italiano sarebbe stato disposto ad accettare un consiglio di siffatto genere, nessun governo estero avrebbe potuto essere tanto indelicato da darlo. Afferma essere vero che la triplice mai influì sull'entità delle spese per l'esercito. E' d'accordo sulla soppressione dei collegi militari; si oppone invece alla progettata soppressione delle musiche nei reggimenti di fanteria, alla modificazione dell'ordinamento dell'artiglieria, alla riduzione della cavalleria e dei bersaglieri. La questione delle economie dev'essere una parte del programma militare, non il programma militare.

Sopra le altre questioni vorrebbe sentire l'opinione del ministero, sperando che seguirà, in massima, la condotta dell'antecedente gabinetto. Bisogna sopratutto guardarsi dai consigli interessati; fida nell'energia di Crispi, il quale saprà risolvere una volta per sempre la questione dell'esercito; avrebbe voluto però che si fosse subito dichiarata l'impossibilità di nuove economie, senza rovinare moralmente, economicamente e politicamente la posizione dell'Italia.

Chiude con una calda e brillante perorazione, in cui fa l'apoteosi dell'esercito mettendone in rilievo le virtù di valore, di abnegazione e di sacrificio. *(Grandi applausi. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore)*. La seduta è rinviata a domani.

La relazione dei „nove". ROMA 8 (N). Oggi in seno alla commissione dei nove si doveva leggere la relazione Bonasi, ma non fu fatto causa l'assenza di parecchi commissari. Fu deciso di darla alle stampe.

Il processo della Banca Romana. - L'interrogatorio di Tanlongo. ROMA 8 (N). Si riprende l'interrogatorio di Tanlongo. Questi dice che mai giocò per proprio conto alla Borsa. Spiega le circostanze in cui avvenne il suo arresto seguito da perquisizioni e da sequestri di documenti. Il presidente gli domanda se dopo la morte di Sella, Minghetti, Depretis e Magliani si decise finalmente a far conoscere a qualcuno dei governanti successivi la vera situazione della Banca. Tanlongo afferma di sì; - invitato a fare il nome di qualcuno a cui abbia parlato di ciò, dopo molte esitazioni e reticenze, conferma che ne parlò al ministro Grimaldi, il quale gli rispose: «Lasciamo le cose come stanno» *(impressione)*. Nella fine del 1892 l'imputato si decise a regolare l'ammanco dei 28 milioni a mezzo di tanti *chèques* fittizi, perchè, nominato contro suo volere, per la settima volta, governatore della Banca, credette finalmente opportuno di far risultare le perdite avvenute per obbedire alle istigazioni del governo e per spese di publicità. - Il presidente legge poi la corrispondenza clandestina, sequestrata dai carcerieri, che veniva scambiata dal di fuori con Tanlongo per mezzo del pane. Nel primo foglietto Tanlongo biasima acerbamente Cesare Lazzaroni, allude alle somme sperperate da Michelino Lazzaroni e dice che negherà l'affare della signora Crispi. Seguono poi suggerimenti e proposte in linguaggio sibillino, che spesso nemmeno Tanlongo sa oppure vuole spiegare. In altri foglietti il Tanlongo protesta violentemente contro l'accusa di ladro, specialmente circa la mancanza di 9 milioni di cui Lazzaroni vorrebbe addossargli la responsabilità. Evvi un foglietto pieno di cifre e d'iniziali. Le iniziali sono spiegate così: c. Cantoni (direttore generale del Tesoro); g. Giolitti; d. z. De Zerbi; faz. Fazzari. Si legge che c. chiese 60 mila lire e g. ne chiese 40 mila; - l'amico b. è nominato spessissimo; questa sigla è tradotta per Bellucci intermediario di molti affari. In uno dei biglietti è scritto: Faz. sta conciato bene perchè a mezzo di g. sa tenersi amico d. z.

Si passa ad interrogare Tanlongo sul capo d'accusa di falso. Egli nega di essere colpevole di falso in scritturazioni e contabilità, perchè essendo legato dal vincolo del segreto gli era impossibile d'esporre la verità. Del resto tutti i *chèques* fittizi erano contrassegnati dalla sigla di Magliani. Nega l'esistenza di duplicati dei biglietti; si stava semplicemente preparando la sostituzione dei nuovi ai vecchi. Diede a De Zerbi un mezzo milione per spese di publicità. Spiega poi le sue relazioni con Bellucci-Sessa. L'udienza è rinviata a domani.

Il matrimonio civile alla Tavola dei Magnati. BUDAPEST 8 (N). Alcuni membri liberali della Tavola dei magnati mostrarono oggi, al principio della seduta, parecchie lettere minatorie loro dirette, per indurli con minacce pericolose a votare contro il progetto. In alcune di queste si minacciano i liberali di farli saltare con la dinamite. I giornali di Budapest annunciano che il presidente dei ministri ha deciso di dimettersi qualora il progetto venisse respinto. Dai calcoli fatti si crede che, non computati i dignitari di corte arrivati da Vienna espressamente per il voto, il progetto dovrebbe passare con piccola maggioranza. Se i dignitari voteranno contro, il progetto sarà respinto, e il gabinetto in tal caso interpreterà il loro voto come una prova ch'esso non possiede più la fiducia della Corona. Non si esagera punto dicendo che in questo momento la situazione parlamentare in Ungheria è seriissima.

BUDAPEST 8 (N). Continua la discussione. Parlarono finora 6 magnati contro il progetto e 5 a favore. Il patriarca serbo Brankovics dichiarò che la sua chiesa non riconosce altro matrimonio al di fuori di quello che fu celebrato dal sacerdote. Al ministro Szilagy e ai partigiani della riforma si preparano dimostrazioni al loro ritorno dalla Camera.

BUDAPEST 8 (N) All'odierna seduta della Tavola dei magnati occorse un incidente. Il ministro Szilagy citò in appoggio della sua tesi gl'inconvenienti verificatisi in Italia col matrimonio religioso degli ufficiali ch'egli chiamò «un raggiro». Appena ebbe pronunciato questa parola, il conte Ferdinando Zichy scattò su e gridò: No, si permetta di offendere l'onorabilità dell'esercito italiano! Il ministro rispose: Non sono io che lo dico, lo disse il ministro italiano della guerra che citò una quantità di casi.

Gli scioperi. MAEHRISCH-OSTRAU 8 (N). Gli operai che sono attualmente in isciopero sono circa 1000. Non lavorano più che gli operai delle miniere di carbone Rothschild, i quali pure aderiranno probabilmente oggi stesso allo sciopero. Gli scioperanti non si riuniscono più nella città, ma nei boschi vicini, cambiando continuamente luogo di convegno. Un telegramma d'oggi reca che grossi gruppi di scioperanti hanno fatto irruzione a Peterswald e Chervin, allo scopo d'indurre allo sciopero i minatori di quei distretti carboniferi.

VIENNA 8 (N). In un'adunanza tenuta dai muratori scioperanti un oratore disse che negli ultimi giorni si era sparsa la notizia che il barone Rothschild avesse elargito 20,000 fiorini al comitato degli scioperanti. La notizia, aggiunse, era assolutamente fantastica e fu sparsa ad arte per eccitare gli operai contro il comitato.

Ancora la grotta di Lurloch. - Lo stato dei salvati. GRAZ 8 (N). Incomincia a poco a poco a calmarsi l'eccitazione che dominava tutti per la dramatica avventura della grotta di Lurloch. Il giovinetto Heid, che non fu potuto trasportare a Graz, è oggi nuovamente aggravato. La febbre non l'abbandonò un istante in tutta la giornata; verso sera potè addormentarsi. Gli altri membri della spedizione stanno ormai benissimo; l'Oswald solo si lagna di dolori acuti alle gambe. Il prode Fischer, quegli che ha il merito maggiore nel salvataggio, è italiano di nazionalità; non parla tedesco che a stento. I pionieri che lavorano a Semriach ricevono continuamente doni; un circolo di signore di Graz ha inviato loro cibarie e sigari. Essi si occupano ora ad abbattere le dighe e le arginature costruite con tanta fatica per rendere possibile l'azione diretta del salvataggio. Un impresario teatrale voleva scritturare i 7 *touristes* per una rappresentazione in 6 quadri, nella loro commovente avventura. Essi hanno però rigettata la proposta. La società dei *Höhlenforscher*, alla quale appartengono i salvati, publicherà un opuscolo sulla loro spedizione. L'opuscolo sarà messo in vendita domenica.

GRAZ 8 (N). L'opinione publica, per rispetto ai *touristes* salvati, è completamente mutata. Mentre ieri alle prime notizie del salvataggio tutti erano invasi da giubilo ed entusiasmo, oggi prevale nella popolazione il sentimento di biasimo per il modo e il momento in cui fu fatta la spedizione. I più sono anche un poco irritati dal contegno dei salvati. A questo malcontento contribuisce anche la voce sparsa che essi sieno entrati nella caverna per cercarvi tesori.

GRAZ 8 (N). A quanto pare l'avventura della caverna del Lurloch avrà in tribunale un epilogo. Il consorzio degli *Schröckelfreunde* è intenzionato di presentar querela per lesione d'onore contro i 7 *touristes*, per aver essi sparsa la voce che gli *Schröckelfreunde* abbiano chiuso loro maliziosamente la bocca del cammino, per tagliar loro la ritirata, acciecati dalla rivalità. La Luogotenenza scioglierà ambedue le società per motivi di sicurezza personale. Ambedue le società compiono esplorazioni di caverne per puro *sport*.

Parlamento austriaco. - Il progetto per la valuta. VIENNA 8 (B). *Camera dei deputati.* Durante la discussione generale del progetto per la valuta il deputato Abrahamovicz propone, a nome del club polacco, che il riscatto delle note di stato da 5 e da 50 fiorini venga fatto per modo che alla fine del 1897 si siano ritirati 200 milioni di fiorini, comprese le note da un fiorino. L'emendamento Abrahamovicz è combattuto dai deputati Lichtenstein, Steinwender, Schlesinger e Slavik. I deputati Forcher, Skala e compagni propongono che il governo riconosca l'obligo d'indennizzare e ricompensare le persone che presero parte al salvataggio dei *touristes* del Lurloch. La Camera approva d'urgenza e demanda la proposta alla commissione del bilancio.

Al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 8 (N). La seduta d'oggi del Consiglio comunale, in cui si discusse lo scambio dei fondi, da farsi per la ricostruzione della casa Rothberger, sulla piazza di Santo Stefano, trascorse tumultuosissima. La sinistra volle sapere chi aveva incaricato delle trattative gli avvocati della città, senza farne prima regolare comunicazione al Consiglio. I sospetti cadevano sul vice borgomastro Dr. Richter. Il presidente, Dr. Grübl si rifiutò di far nomi. Allora gli antisemiti inscenarono un baccano d'inferno. Il presidente, dopo aver chiamato all'ordine replicate volte i più violenti, escluse dalla seduta il consigliere Stablik.

Questi abbandonò l'aula mormorando. Con la sua esclusione il tumulto però non ebbe fine. Gli antisemiti continuarono a gridare di voler conoscere il nome di colui che, secondo essi, aveva commesso una indelicatezza. Da ultimo il dott. Grübl dichiarò che gli atti erano stati rimessi agli avvocati dal defunto borgomastro dottor Prix.

Parlamento francese. PARIGI 8 (B). La Camera discuterà oggi la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Toussain. Il ministero prevede che ci sarà battaglia, ma spera che ne uscirà vittorioso.

PARIGI 8 (B). La Camera ha approvato con 291 voti contro 220 l'autorizzazione a procedere contro il deputato Toussain.

La flotta inglese. LONDRA 8 (B). Spencer, primo lord dell'ammiragliato, dichiarò alla Camera dei lordi che tutti i partiti sono d'accordo sulla necessità che l'Inghilterra possieda una flotta tale, che la renda indipendente dagli altri stati. Questo, disse, ebbe in vista il Governo nel compilare il programma delle costruzioni pei prossimi 5 anni. Il Governo vuole che l'Inghilterra mantenga la sua supremazia sul mare.

La questione delle scuole bulgare in Macedonia. SOFIA 8 (N). L'opposizione tentò a Tatar-Pazardschik un *meeting* di protesta contro il contegno tenuto dal governo bulgaro nella questione delle scuole bulgare della Macedonia. All'adunanza presero però parte anche molti fautori, cosicchè alle prime parole violente pronunciate dagli antiministeriali, i ministeriali protestarono e si venne tra questi e quelli ad un vero combattimento. Da una parte e dall'altra fu fatto uso di rivoltelle; 12 persone furono ferite. Da ultimo intervennero guardie e truppe che ristabilirono l'ordine. Un gruppo di partigiani del governo assalì la redazione del giornale d'opposizione *Il progresso* e vi commise eccessi d'ogni specie maltrattando i redattori e danneggiando i locali. Le truppe intervennero troppo tardi per impedire gli eccessi.

SOFIA 8 (B). Stambulow diresse un telegramma al sultano in cui gli esprime la riconoscenza, dimostrata dal popolo bulgaro in numerose adunanze, per il suo *iradè* nella questione delle scuole bulgare della Macedonia, e lo prega di conservare anche per l'avvenire la sua benevolenza alla nazione bulgara, pronta sempre ad accorrere quando il bene comune lo richieda, alla difesa della patria comune. Il sultano rispose promettendo ai bulgari la stessa benevolenza ch'egli accorda agli altri popoli dell'impero, fintantochè essi saranno, come ora, sudditi fedeli. Li esorta a considerare il suo trono come unico loro palladio in ogni possibile eventualità.

L'anarchismo in Belgio. — Lo stato del dott. Rendson. LIEGI 8 (N). La autorità ha scoperto il centro del movimento anarchico in questa città, nell'osteria del tedesco Siebach. Si era appunto in quest'osteria che gli anarchici tenevano i loro conciliaboli. L'oste Siebach e 18 anarchici, suoi compagni, furono arrestati. Benchè essi neghino ogni partecipazione negli ultimi attentati alla dinamite, è certo che ne erano consapevoli. Lo stato del dott. Rendson è disperato.

Il dott. Rendson dovette sottoporsi a una terribile operazione; gli si dovettero estrarre ambidue gli occhi. La signora Rendson tra per lo spavento e il dolore è impazzita. All'autorità sono giunte lettere minatorie di far saltare in aria il palazzo di città ed altri edifici publici qualora gli arrestati non sieno rimessi entro un dato termine in libertà.

Per la squadra tedesca in Inghilterra. EDINBURGO 8 (B). Il municipio ha decidato una somma di mille sterline per due feste da ballo da darsi in onore delle due divisioni della squadra tedesca che arriveranno qui una ai 15 e l'altra ai 18 corrente.

Fra sovrani e principi. MONACO 8 (B). E' qui giunto il principe Ferdinando di Coburgo.

PARIGI 8 (B). Sono arrivati il re e il principe ereditario di Svezia, ripartirono subito per Cannes.

Crispi e la Bulgaria. SOFIA 8 (N). La *Svoboda* rileva con riconoscenza le parole dette da Crispi rispetto alla Bulgaria; si compiace della simpatia che la triplice nutre per il principato ed esprime la speranza che il principe possa venire in breve ufficialmente riconosciuto.

Echi della dimostrazione di Milano. ROMA 8 (N). Si dice che il questore di Milano verrà collocato a riposo. Il prefetto sarebbe traslocato.

All'Esposizione di Milano. MILANO 8 (N). Stamane si è inaugurato il congresso nazionale dei giornalisti. Il re, accompagnato dalle case civile e militare, visitò in forma privata le esposizioni. Fu ricevuto all'ingresso dal principe Trivulzio; si trattenne circa due ore. All'uscita fu vivamente acclamato.

Processo De Felice e compagni. PALERMO 8 (N). Continua l'audizione dei testi a discarico. Nessun incidente.

Il colera in Ispagna. MADRID 8 (N). Da Tuy si segnala un caso di colera da una persone giunta da Lisbona.

Nuove scosse di terremoto in Grecia. ATENE 8 (N). Ieri furono avvertite a Locrida tre scosse di terremoto.

I drami dell'aria. MONACO 8 (N). Un pallone di questo parco aereostatico militare, nella cui navicella si trovarono alcuni ufficiali, fu sbattuto da un colpo di vento contro terra. Nella violenta discesa esso andò a battere contro il camino di una caserma. Gli ufficiali furono sbalzati dalla navicella e riportarono gravissime ferite.

Un processo contro i ladri d'un pittore. MONACO 8 (N). Ai primi di luglio incomincierà il processo per il furto dei quadri del Lembach. Gli accusati sono 10. L'istruttoria ha accertato che 2|3 dei quadri sono stati rubati, l'altro terzo danneggiato. Il danno patito dal Lembach è valutato dai periti ad un milione di marchi.

Oro per l'Europa. NUOVA-YORK 8 (B). Il piroscafo *Drawe*, ha caricato 1.200.000 dollari d'oro, per l'Eurppa.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

I Magazzini generali al Parlamento. Un telegramma da Vienna ci annunzia che la Camera dei Signori ha approvato oggi in seconda e terza lettura il progetto di legge per i nostri Magazzini generali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per onorare la memoria dell'indimenticabile prof. P. E. Bolla da alcuni suoi ex allievi, impiegati presso lo Stabilimento austriaco di Credito, f. 7; per onorare la memoria del compianto professore P. Bolle in sostituzione d'una corona dagli studenti del III Corso commerciale R. P., U. M., R. V., M. S., E. L., M. C., f. 6.

L'arciduchessa Stefania a Trieste. Ieri alle 4.35 del pomeriggio arrivò qui l'arciduchessa Stefania. Alle 7.30 sbarcò al molo S. Carlo e di là si recò in vettura direttamente alla stazione della Meridionale, donde partì per Vienna col corriere delle 8. Fu salutata dal luogotenente cav. Rinaldini e della sua consorte, dal podestà dott. Pitteri e dal direttore di Polizia, consigliere aulico Tschernko.

La II divisione della squadra inglese a Trieste. La flotta inglese che salperà da Malta entro il mese di maggio sarà composta di 3 divisioni. La I comprende le navi: *Ramillies* (ammiraglia), *Nile*, *Hawke* e *Surprise*. La II *Sans Pareil*, *Howe*, *Edgar* e *Scout*.

La divisione d'incrociatori è composta del *Aeolus*, *Spartan*, *Barham* e *Skipjack*.

In seguito alle nuove disposizioni che limitano il numero delle navi da guerra estere che possono visitare un porto, soltanto la II Divisione, comandata dal capitano A. K. Wilson (decorato della croce di Vittoria) sulla *Sans Pareil*, verrà qui a Trieste, ove rimarrà fino a tanto che la I Divisione sotto il comando dell'Ammiraglio Seymour, si fermerà a Pola, cioè dal 1 al 6 giugno.

La II Divisione dunque si troverà al 1.o giugno a Malamocco e poi a Trieste sino al 6; dal 6 al 9 giugno a Fiume; dal 10 al 13 a Spalato; dal 14 al 18 a Ragusa; dal 19 al 21 a Vallona (Albania). Verso i 21 giugno le tre divisioni si riuniranno di nuovo in alto mare e dirigeranno le prore a Malta, ove giungeranno ai 23 giugno.

La morte di un professore. Con sentito dolore apprendiamo la morte, avvenuta iermattina, in seguito ad emoptoe, dell'egregio prof. Prospero Edoardo Bolla, già da 17 anni docente di lingua e letteratura italiana alla nostra Accademia di Commercio e Nautica. Nella schiera dei nostri giovani che si dedicano al commercio, moltissimi sono quelli che ricordano, con sentimento di affettuoso e vivissimo rimpianto, gli insegnamenti proficui in uno alla mite e indulgente parola dell'ottimo e bravo professore, il quale accoppiava alla coltura la modestia, all'amore costante per le lettere, il pregio di saper inspirare anche altrui, con persuasiva dolcezza il culto per il bello e l'ammirazione per gli ingegni più eccelsi della italica letteratura. Era un idealista convinto, l'ottimo professor Bolla, e nelle lettere e nelle arti voleva sempre veder signoreggiare il sentimento - come lo faceva trionfare sempre, lui, e nei rapporti d'amicizia, e negli affetti famigliari e nelle sue stesse lezioni, nelle quali sapeva farsi voler bene da tutti, e dalle giovanette cui impartiva lezioni private, e dalla scolaresca, di cui, con paterna bontà, cercava temperare gli irrequieti bollori. Il Bolla, oltre ad essere un insegnante valoroso e zelantissimo, era un valente scrittore di prosa e di versi.

Studioso anche di letteratura straniera, publicò, circa 12 anni fa, una completa traduzione delle poesie del Petöfi, popolarissimo in Ungheria, e per questo suo lavoro che gli era costato molto tempo e molta fatica, si ebbe le lodi più ampie dalla critica italiana ed ungherese. Pochi anni sono aveva compilato, con sani e retti intendimenti, una pregevolissima *antologia* per uso delle scuole, nella quale, opportunamente, aveva contemplato anche vari brani dei nostri più moderni scrittori. - Scrisse poi alcuni opuscoli ed articoli di critica, versi di occasione, ecc. e tenne più di una volta applaudite letture alla nostra *Minerva*. Da qualche anno si occupava anche di studi antropologici. - Marito e padre amorosissimo, lascia un solco di profondo dolore, con la sua dipartita, nel cuore dei suoi congiunti, al cui cordoglio noi ci associamo vivamente.

Il concorso delle romanze al Circolo Artistico. Questa sera si prepara al Circolo Artistico una lieta ed interessante festività: il concorso delle romanze, con la relativa premiazione di quella che il publico giudicherà la migliore. Vedremo quale sarà il compositore che avrà saputo rivestire di note più leggiadre le quattro graziose strofette del Pitteri: *Visione*, offerte ai signori musicisti. Le romanze che il giurì prescelse, sulle 27 mandate per il concorso e fra le quali sarà da decidersi, per suffragio universale, sono in numero di cinque. Le canterà la gentilissima signorina Rosa Wilde, prestando cortesemente la valida opera sua.

L'egregio maestro signor C. Coronini accompagnerà col violino le romanze che richiedono tale accompagnamento. Siederà al piano l'egregio maestro signor A. Zampieri. L'ordine di esecuzione delle cinque romanze sarà fissato a sorte. In tale ordine saranno cantate tutte cinque di seguito due volte. I motti relativi saranno fatti noti dopo l'esecuzione.

Quella romanza che riporterà il maggior numero di voti, sarà premiata. In caso di parità di voti, deciderà la sorte. Il nome dell'autore della romanza premiata sarà proclamato alla chiusura della serata, mentre le buste suggellate contenenti i nomi degli autori delle altre romanze saranno distrutte.

Servizio telegrafico. Il giorno 5 corrente fu aperta ad Aich, nella Carniola, una stazione telegrafica, abbinata a quell'ufficio postale, con servizio limitato.

Conferenze popolari. La conferenza che il prof. Emanuele de Job doveva tenere stasera nell'edificio di Borsa, fu sospesa e rimessa alla prossima settimana, e ciò in seguito alla morte del prof. Prospero Bolla.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 29 aprile ai 5 maggio nacquero nel comune di Trieste 42 maschi e 43 femine assieme 85; vi furono inoltre 5 espulsi morti, dei quali 4 di sesso mascolino. Morirono 46 maschi e 50 femine, assieme 96. La mortalità annua, calcolata su quella della settimana, sarebbe di 31.25 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 26.23 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra 2 casi di vaiuolo, 3 di morbillo, 2 di scarlattina, 14 di difterite e croup, 13 di tisi polmonare, 17 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 5 di apoplessia, 1 morte accidentale e 2 suicidi.

Un'ispezione alla Cassa distrettuale. Iermattina alle 9 il consigliere ministeriale sig. Kaan, ispettore generale delle Casse distrettuali della Monarchia, accompagnato dal signor Krechic *junior* e dal dott. Cimadori, visitò l'ufficio della locale Cassa distrettuale per ammalati. L'ispezione durò quasi due ore. Furono esaminate minutamente le varie sezioni, sul funzionamento delle quali l'ispettore si espresse in modo lusinghiero. Lodò pure la tenitura dei libri ed in generale l'organizzazione dell'ufficio.

Società di soccorso per fanciulli «Albertinum». Il congresso generale di questa società avrà luogo oggi alle 11 e mezzo ant., nell'asilo di via Petronio N. 22.

Elargizioni varie. Al regio console generale ellenico pervennero dal sig. Giuseppe Basevi franchi 100 per le vittime dei terremoti in Grecia.

Gita per Venezia. In occasione delle feste di Pentecoste, il piroscafo *Friese* farà una gita di piacere per Venezia a prezzi mitissimi; partirà dalla riva della Sanità sabato 12 corr. alle 11 di sera, e da Venezia lunedì 14, pure alle 11 di sera.

Le domande del publico. Ci scrive un assiduo: Ho letto nel *Piccolo* di ieri qualmente la spett. Società del Lloyd sia intenzionata di intraprendere una gita per Venezia, in modo da essere di ritorno già lunedì sera. L'idea è ottima e credo sortirà esito brillante; soltanto l'ora della partenza - le 10 ant. di domenica - parmi assai male scelta perchè in tal modo si perde inutilmente quasi tutta la giornata. Siamo in estate, quindi la partenza potrebbe seguire benissimo alle 6 ant., o almeno alle 7, e si arriverebbe a Venezia verso le 2 pomerid.

In mare. Il piroscafo del Lloyd, *Poseidon*, è partito ieri da Alessandria per Trieste; l'*Orion*, pure del Lloyd, è partito da Costantinopoli ierlaltro per Trieste.

Piccolo incendio. Ieri mattina, alle 4 e tre quarti, fu veduto uscire del fumo dalle porte della bottega di commestibili di Giovanni Kramer al N. 4 di Roiano. Avvisatone il proprietario, questi, aperto il locale, constatò che il fuoco erasi appreso, per causa ignota, al pavimento, in un angolo della bottega. Mentre coadiuvato da terze persone, egli accingevasi all'opera di spegnimento, qualcuno corse all'appostamento dei vigili in via del Molino Piccolo, e dal comando mossero due treni, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Quando però arrivarono sul luogo, il piccolo incendio era pressochè spento, ed i vigili non fecero che ultimare il lavoro, ed allontanare ogni pericolo ulteriore. Il danno è minimo. Un gatto, che era rinchiuso nel locale, rimase asfissiato.

Le atrocità di un figlio. Ieri ebbe luogo, dinanzi al Tribunale provinciale, il dibattimento in confronto di certo Mattia Ghech, di 34 anni, da Craiovaz nel distretto di Sesana, contadino, già punito, accusato del crimine di publica violenza mediante estorsione e della contravenzione di malizioso danneggiamento.

— Mattia Ghech, siete accusato di avere minacciato di morte i vostri genitori allo scopo di estorcere loro del denaro. Nè vi siete limitato alle parole, ma afferrato, il 10 aprile, vostro padre, gli assestaste un pugno alla faccia. Nell'impeto dell'ira spez

zaste, poi, maliziosamente, nella casa paterna, una invetriata. Vi riconoscete colpevole?

— No, signor! Gnente afato. Xe tute ciacole che ga tirado fora i veci. - E continua persistendo nella negativa.

Introdotto Antonio Ghech, padre dell'accusato, ecco ciò ch'egli ebbe a deporre:

— Mio fio gaveva za 'vudo la sua parte dei beni, e con quela el podeva viver abastanza ben. Ma lu, invece, in poco tempo el se ga magnà tuto, e co 'l xe restado al verde el ga scominziado a vignir de mi e de sua mare a dimandarne soldi. Noialtri ghe gavemo dà anche qualche volta, ma gavemo anche altri fioi, e, in ultima, lo gavemo mandado col nome di Dio. Alora ga finido la pase in casa nostra. El vigniva, el fazeva scene, el voleva bastonar tuti, perchè el pretendeva sempre soldi. El ne minaciava continuamente, cussì che stavimo sempre con l'anima in man. Un bel giorno, al diese de april, el ne capita a casa tuto infurià. - «Voio soldi!» - e noialtri - «No ghe ne gavemo». Alora lui el ga ciapà per un brazzo la mare e 'l ghe ga dito: - «Vara che se no te me darà soldi te dovarà crepar!» Mi me son messo de mezo e lu me ga dà un pugno sul viso. Dopo el ga butà tuto sotosora e el ga roto i veri de una finestra. A mio fio Pepi el ga dito che el me strangolarà a mi e a sua mare e a Francesco Cobez, che, se no ghe demo soldi, el ghe darà fogo ala casa e che ala mare el ghe vol veder el figà... Per questo mi, che gavevo paura che 'l fazessi da vero, lo go fato arestar. Ma devo dir che la finestra el la ga rota nela furia, senza voler.

In seguito a tale dichiarazione, il P. M., rappresentato dal sostituto procuratore di stato Fraus, ritirò l'accusa della contravvenzione di malizioso danneggiamento.

La madre dell'accusato, Gioseffa Ghech, e il teste Francesco Cobez confermarono il deposto di Antonio Ghech.

La Corte era composta dei giudici cons. Legat, cav. Wolff e Degiovanni; presiedeva il cons. cav. Defacis; difensore avv. dott. Padovan.

Mattia Ghech venne condannato a 10 mesi di carcere per il crimine di publica violenza.

Una donna dabbene. Elena Michelich, d'anni 44, da Capodistria, privata, aveva servito qualche tempo, in qualità di infermiera, in casa del sarto Enrico V. e in quella occasione, di conseguenza, aveva conosciuto il figlio impubere dello stesso, Paolo. Uscita da casa V., dopo qualche mese, sullo scorcio del 1892, accortasi che il giovanetto faceva l'occhiolino a una sua figlioccia, che abitava con lei, si diede a lusingarlo in mille guise dicendogli di venire pure nella sua abitazione e che era contenta che facesse all'amore con la ragazza. Ma i suoi intendimenti andavano molto più lungi, chè, riuscita ad adescare Paolino e a rendersela famigliare, gli fece proposte poco oneste e, riscaldata la sua fantasia, lo indusse a prestarsi ai suoi voleri. Con questo mezzo lo suggestionò in modo da assopirgli nel cuore ogni senso morale, e, dicendogli che il togliere degli oggetti dalla casa di suo padre non era già un'azione cattiva, perchè appartenevano anche a lui, quale futuro erede, fece sì che egli tolse ai suoi genitori una quantità di effetti di vestiario e degli oggetti preziosi per un valore di circa 280 fiorini, e li consegnò a lei, che ne fece uso e li vendette per proprio conto. L'oggetto di maggior valore tolto al padre da Paolino fu una catenella d'oro, valutata f. 180, e fu questa che fece luce nel losco affare. Preso alle strette, il giovanetto confessò che aveva regalato la catena alla Michelich e da questo primo indizio emersero tutti gli altri furti di cui la donna dabbene era stata la istigatrice.

Il signor Enrico V. diede parte del fatto all'autorità e, perquisita dagli organi di polizia la casa della Michelich, vi si trovarono ancora parecchi degli oggetti rubati. Contro la Michelich venne mossa accusa per crimine di correità in furto e per oltraggio al pudore.

Ieri, nel dibattimento tenutosi a porte chiuse in suo confronto, negò assolutamente il fatto, dicendo di aver comperato gli oggetti sequestratigli da un girovago a lei sconosciuto.

Il signor Enrico V., sua moglie Maria e il figlio Paolo, deposero in piena conformità all'atto d'accusa.

L'avv. Padovan pronunciò un'ingegnosissima difesa.

La Michelich venne condannata a 18 mesi di carcere.

Disgrazia a Barcola. - Una donna e un fanciullo caduti in un burrone. Maria Pertot, d'anni 40, abitante al N. 193 di Barcola, iermattina, tenendo in braccio un bambino, si dirigeva verso casa sua e per abbreviare il cammino, aveva preso una scorciatoia, ad un certo punto della quale evvi un ponticello di tavole che attraversa un burrone della profondità di 10-15 metri. Disgrazia volle che, passando quel ponte, la povera donna scivolasse; e conseguenza ne fu che tanto lei quanto il bambino precipitarono nel burrone. Alle grida disperate dell'infelice accorsero alcuni villici, i quali estrassero la sventurata, tutta malconcia, con gravi ferite alla testa ed altre in vario parti del corpo. Il bambino, rimasto stretto fra le braccia materne, era invece restato del tutto illeso. Chiamato, comparve tosto sul luogo il dott. Pertot, parente della povera donna, il quale, vedendo il grave stato di lei, telegrafò all'ospedale, affinchè da colà si inviassero alcuni infermieri ed una lettiga. Verso un'ora pom. la donna fu trasportata nel quarto ripartimento dell'ospedale, ove, nonostante le più energiche cure, poco dopo spirò.

Disgrazia a bordo. Stefano Dobrancich, d'anni 28, fuochista a bordo d'un piroscafo, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, riportò accidentalmente alcune scottature al petto ed alle gambe, con dell'acqua bollente. Il pover uomo ricorse al civico nosocomio per le cure necessarie.

Apoplessia. Il sensale sig. Giovanni Pasqualetti, d'anni 58, abitante in via Rossetti N. 12, ieri sera dopo le 6, trovavasi nel caffè alla «Casa Rossa» in via del Campanile, quando, all'improvviso, venne colto da insulto apoplettico. Mentre i giovani del caffè gli prestavano i primi soccorsi, qualcuno si recò alla Guardia medica, da dove (essendo assente per altra chiamata il medico d'ispezione) si recò colà il presidente dott. Morpurgo, il quale prodigò al Pasqualetti le prime cure; indi, visto il suo stato grave, nè ordinò il trasporto alla Stazione di soccorso, ove fu adagiato su d'un letto, ed assistito con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza medica in tali casi. Essendo il sig. Pasqualetti in preda a forte congestione cerebrale, il dott. Morpurgo credette necessario di far chiamare un sacerdote, il quale impartì al sofferente i conforti religiosi. Dopo ciò il Pasqualetti, verso le 8 e mezzo, venne trasportato in lettiga all'ospedale. Il dott. Morpurgo s'incaricò pure di fare avvertita del caso la famiglia.

Malore improviso. L'altra sera, verso le 9, il dodicenne Rodolfo Gregorich, abitante in via del Molino a vento N. 17, mentre transitava per la piazza della Borsa, fu colto da improvviso malore. Una guardia, mediante vettura, lo accompagnò all'ospedale.

Travolto da una carrettella. Il mugnaio Giovanni Benvenuti, d'anni 46, abitante in via Media N. 13, ieri, nel pomeriggio, fu travolto da una carrettella e riportò una contusione al piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prestate le debite cure.

Carretta rovesciata. Il cestaio Cosolo Fioravanti, d'anni 24, arrivando qui da Pieris, con una carretta, si rovesciò e riportò una frattura al braccio sinistro. Per le debite cure dovette ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Alcoolismo. Il bracciante Ferdinando Martingano, d'anni 23, abitante in via Bergamasco N. 58, ieri nel pomeriggio in Piazza del Ponterosso, in preda ad alcoolismo acuto, commetteva ogni sorta di eccessi. Una guardia di p. s. ed alcuni passanti lo accompagnarono alla farmacia Biasoletto, da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dott. Plitek, recatosi sul luogo, prodigò al Martingano le cure necessarie, dopo le quali l'ubriaco fu ricondotto alla propria abitazione.

Cadute. Il campagnuolo Giov. Maria Vattovaz, d'anni 18, abitante a S. Giovanni N. 738, ieri mattina, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa al mento. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

— Adele Menesin, d'anni 24, sarta, era salita ieri su una seggiola, a casa propria, per appendere un quadro al muro, la sedia si rovesciò e la ragazza cadde sul pavimento e riportò una frattura al braccio destro, per la cura della quale dovette ricorrere all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Bambina smarrita. Il sig. Cristo Melingò, abitante in via Economo N. 2, ieri l'altro, nel pomeriggio, vide aggirarsi nei pressi del molino Economo, una bambina di 4 anni circa, bionda, che, sola e piangente, vagava qua e là. Non potendo rilevare dalla piccina ove ella abitasse, il sig. Melingò la prese con sè e l'accolse nella propria famiglia e, in attesa che i suoi genitori la reclamassero, fece rapporto del fatto alla Direzione di polizia. La bimba veste una gonnellina turchina ed ha una cicatrice alla tempia destra.

L'amico dell'uomo. Il bimbo Giuseppe Tiberio, d'anni 5, abitante in via Montecchi N. 3, ieri sera dopo le 9 e mezzo, veniva portato alla Guardia medica, dai propri genitori, essendo stato morsicato da un cane alla natica sinistra. Il dott. Fonda gli praticò la necessaria cauterizzazione.

Furti e furticelli. Ierinotte, due ignoti mariuoli, penetrati nell'osteria di Maria Bucovich, in via del Farneto N. 25; misero a spina una botte di vino della tenuta di quattro ettolitri e dopo avere bevuto e mangiato e preso seco, per ricordo, un prosciutto, se la svignarono. Il danno complessivo ascende a circa 70 fiorini. Sul luogo i mariuoli abbandonarono una mannaia, con la quale avevano sforzato la porta d'ingresso dalla parte di via Paduina. I ladri, fortunatamente, non videro tre anelli d'oro ed un braccialetto d'argento, che si trovavano sopra un mobile.

— Teresa Pickel, portinaia della casa N. 3 di via delle Legna, denunciava ieri alla Direzione di Polizia che ignoti ladri, spezzata una vetrata si erano introdotti nel suo casotto ed avevano rubato due vestiti vecchi, due ombrelli ed un fazzoletto da collo, del valore complessivo di circa 12 fiorini.

— L'apprendista fabbro Carlo Putocar, d'anni 14, da Trieste, ieri mattina, assieme ad un suo compagno ancora sconosciuto, s'introdusse nel quartiere della signora Amalia Osmo, in via Nuova N. 28 e rubò sette paia di calze. La guardia municipale Antonio Mist, riuscì nella mattina stessa ad arrestare il ladruncolo. Il suo compagno è tuttora irreperibile. Tradotto il Putocar alla Direzione di Polizia, venne assunto a protocollo e poi scortato alle carceri di via Tigor.

Illecita intromissione. La notte scorsa verso le 11, in via della Pesa, le guardie procedevano all'arresto del giornaliero Carlo J., d'anni 29, da Sesana, perchè trovato in possesso di una seggiola di furtiva provenienza. Un altro giornaliero, certo Francesco S., d'anni 36, da Vrem presso Adelberga, che si trovava presente, volle intromettersi nell'operato delle guardie e perciò fu egli pure arrestato; per rappresaglia costui diresse alle guardie ogni sorta d'insolenze.

Minutaglia. Ierinotte alle due, in piazza del Fieno, venne arrestata, perchè colpita dal precetto di sfratto, la domestica Orsola K., da Tolmino, d'anni 29.

Ieri, alle 5 pom., in via della Barriera vecchia, venne arrestato il muratore Giovanni P., d'anni 42, da Trieste, perchè, con insistente accattonaggio molestava i passanti.

Per eccessi commessi sulla publica via, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, furono arrestati ierinotte Guglielmo Z., di anni 22, cameriere, da Vienna e Giovanni B., d'anni 22, pescivendolo, da Trieste.

Ieri notte, furono arrestati, perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza, Luigi B., d'anni 21, calzolaio, da Udine, ed Antonio S., d'anni 17, lavorante orefice, dall'Ungheria.

Ogni giorno una. Alla prima rappresentazione dell'*Assedio di Parigi* del visconte d'Arlincourt, quando un attore pronunciò il famoso verso:

«Se gli manca la terra, resta il ciel al [mortale.»

Un motteggiatore dal loggione rispose:

«Si tratta di salirvi: è questo l'essenziale.»

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8 Maggio. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.40, dopo Borsa 212.50, Rubli 219.25, Rend. Ital. 78.—, Disconto 187.40. (La chiusa precedente segnava: 213.60, 219.10, 78.10, 188.60). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.60, Rendita 87.37, Meridionali 594.—. (La chiusa precedente notava: 110.60, 87.57, 597.—). - Apertura Parigi: Rendita Italiana 78.90, 79.10. - La chiusa ufficiale segna: Francese 100.37, Italiana 78.97, Spagnuolo 64.25, Banche 634.11/16. (La chiusa precedente notava: 100.45, 79.—, 64.75, 635.62). — Dopo borsa: Italiana più ferma 79.05, si telegrafa da Parigi ad un nostro rèmisier: «Exterieur pesante salgendo Banca 6% buoni tesoro» — Qui Rendita Italiana da 77.60 a 77.65.

Listino. Napoleoni 9.92— a 9.93—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.48 a 12.60, Londra 124.85 a 125.15, Francia 49.50 a 49.65, Italia 44.65 a 44.85, Banconote italiane 44.70 a 44.85, Banconote germaniche 61.15 a 61.25, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 119.15 a 119.35, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 97.9?, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.30, Credit 354.— a 355.—, Rend. italiana 77.3/8 a 77.5/8, Lotti turchi 64.25 a 64.75, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 8. (Cambi Chiusa) Consolidati 100.7/16, Lombardi 9.1/4, Argento 29.1/8, Rend. spagnuola —.—, Rendita italiana 78.3/8, Egiziane 96.5/8, Cambio su Vienna 12.64, Sconto di piazza 1.1/4, Introiti della Banca —.—. Calma.

Londra 8. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.—, Consolidati greci 4% 28.25.

Francoforte 8. (Borsa della sera). - Azioni Credit austr. 288.25, Lombarde 85.1/5, Rendita austr. in Corone 97.30. Calmissima.

Parigi 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.37, Rendita italiana 5% 78.97, Rendita spagnuola esterna 64.25, Azioni Banca Ottomana 634.11/16.

Caffè. Amburgo 8. Chiusa: Santos good av. per Maggio 83.—, per Settembre 78.—, per dicembre 72.50 calmo.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 75-79, reale loco 80-83, buono loco 84-87.

Havre 8. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilò a franchi 101.—, per settembre a franchi 96.25.

Nuova-York 8. Apertura: Rio per consegne future 5 in rialzo, sostenuto, invariato.

Cotoni. Liverpool 8. Mercato balsse. — Tenders in Docheia —.—, Vendite 10000 compresi affare consegna, Importazione 14376. Merce americana a consegna da qalunque porto LMC. Per Maggio 3 54/64, Maggio-Giugno 3 54/64, Giugno-Luglio 3 55/64, Luglio-Agosto 3 55/64, Agosto-Settembre 3 56/64, Settembre-Ottobre 3 57/64, Ottobre-Novembre 3 59/64, Novembre-Dicembre 3 59/64, Dicembre-Gennaio 3 60/64, Gennaio-Febraio 3 61/64.

Farina. Parigi 8. (Dodici Marche). Mese corrente 41.10, per Giugno 41.30, fiacco, per Luglio-Agosto 41.60, quattro ultimi mesi 42.40 (Annuvolato)

Olio. Napoli 8. Gallipoli contanti 79.99, per Maggio 79.99 Gioia contanti 78.82, per Maggio 78.81.

Parigi 8. Mese corrente 45.25, per Giugno 45.25 fiacco, per Luglio-Agosto 49.—, 4 ultimi mesi 47.25.

Malaga 8. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.75 da Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 8. Loco 4.75 calmo.

Anversa 8. Loco 11.87, calmo.

Spirito. Berlino 8. Loco 29.30, per Maggio 33.50, per Agosto 35.40.

Parigi 8. Mese corrente 33.50, per Giugno 34.— fiacco, per Luglio-Agosto 34.25, quattro ultimi mesi 34.50.

Zucchero. Londra 8. Zucchero Java a sc. 14.1/2, calmo Zucchero di rappe greggio à sc. 11 3/4, calmo.

Amburgo 8. (Chiusa). Per Maggio 11.85, per Giugno 11.30, per Agosto 11.32, calmo.

Parigi 8. Greggio da 88° dis. 31.25 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 33.75, per Giugno 33.75, fiacco, per Luglio-Agosto 33.80, 4 mesi da Ottobre 32.75, Raffinato 104.50 a 106.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

A tutti quei cortesi che vollero rendere l'estremo atto di stima al suo caro estinto

Don GIORGIO TRANI

riconoscente ringrazia la

FAMIGLIA TRANI

PIRANO, 8 Maggio 1894.

†

I sottoscritti, affranti dal dolore, compiono il tristo ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

PROSPERO EDOARDO BOLLA

Professore all' I. R. Academia di Commercio e Nautica in Trieste

avvenuto quest'oggi alle ore 2 e mezzo ant. dopo penosissima malattia, munito dei conforti della S. Religione.

La salma benedetta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste 8 Maggio 1894.

Maria Bolla-Suhor, moglie — Lucilla e Vittorio, figli

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza. Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamento ragazza sarta, via Foscolo N. 10, pianterra. 278

Ricercansi lavoranti sarte donna, via Tintore N. 5, II, 12 293

Ricercansi ragazzi dai 14 ai 16 anni, per la distribuzione di giornali. Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. all' amministrazione del „Piccolo" 44

Ricercasi mezza lavorante modista ed una prestaservizi. Indirizzo «Piccolo» 305

Abile sartore forestiero confeziona vestiti uomo, modicissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo.» 306

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky via Nuova 30. 301

Signorina di buona famiglia cerca occupazione in qualità donna di chiave possibilmente fuori di Trieste. Indirizzo al «Piccolo» 318

Piazzista esperto nel ramo commestibili, con ottime referenze offresi, assumendo pure incassi, verso piccolo mensile e provvigione, Offerte sub L. M. fermo in posta. 281

Cassiera abile, buone garanzie, referenze, ricerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» 279

ISTRUZIONE

3 fiorini insegnamento tedesco maestra approvata materie scolastiche. Indirizzo «Piccolo» 272

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere signorile soleggiato, 4 stanze, cucina, acqua, posizione centrica, Offerte sub A. P. «Piccolo» 285

Ricercasi magazzino piccolo anche in corte. Offerte «Vittorio» al Piccolo 296

Ricercasi magazzinetto per 24 Agosto, nei pressi Caserma Grande. Indirizzo al «Piccolo" 292

Ricercasi camera ammobiliata nei pressi dell'Acquedotto o Corsia Stadion. Offerte sub «Z.» al «Piccolo» 291

Ricercasi inquilino (dal 24 maggio) pel bellissimo, arioso quartiere via Fabbri 6, III piano. Cinque stanze, cucina 211

Affittasi stanza fiorini 6, desiderando anche costo. Indirizzo «Piccolo» 91

D'affittare per la stagione estiva, piano terra e primo piano di bella villa, con vista sul mare, mezz'ora distante dalla città. Indirizzo al Piccolo 74

Affittasi qurtiere 9 stanze con cucina, prezzo conveniente. Indirizzo amministrazione «Piccolo» 227

Affittasi grande elegante stanza ammobiliata, via Molin piccolo 1, I. 243

Affittasi prontamente fino 24 agosto quartiere via Nuova 3 III piano, prezzo da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» 275

Affittasi piccolo quartiere campagna, stagione od anno. Indirizzo «Piccolo» 276

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Caserma 12 III sinistra 294

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo, centro. Indirizzo «Piccolo»

Affittasi stanza e costo, via Amalia 14. Rivolgersi dal portinaio 315

Affittasi prontamente camera grande benissimo ammobiliata via Nuova 1, II 316

Affittasi stanza ammobiliata Piazza Cavana 3, III piano 320

Carintia, Wörthersee d'affittare una campagna mobiliata con tutto conforto. Informazioni A. Hirschfeld, Trieste, Tergesteo 313

FERDINANDO HEIMAN

della Ditta ENRICO MARCO HEIMAN

spirò questa mane, dopo lunghe e penose sofferenze, tra l'affetto dei cari suoi.

L'inconsolabile madre **Betty** ed il fratello **Giulio**, partecipano tale dolorosa perdita ai parenti ed amici.

Per espressa volontà dell'amato estinto il trasporto dalla salma seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE 8 Maggio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da gentile invio di ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

ROBERTO MLEKUS

I. R. impiegato postale

spirò quest'oggi alle ore 12 e mezzo mer. munito dei conforti religiosi.

Il dolente zio **Isidoro Roy** nonchè **G. L. Zizecli** tutore del defunto partecipano sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 9 corr. alle ore 6 pom. dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Maggio 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 37.

Magazzino grande in corte Solitario 2 affittasi per fiorini 350 313

Prontamente affittansi grandi stanze ammobiliate eventualmente vitto. Via Nuova 16 primo sinistra 300

Campagna con bella casa e giardino bene ombreggiato e fresco, vista stupenda, adatissimo per villeggiatura estiva affittasi mite prezzo. Indirizzo «Piccolo» 290

Impiegato cerca stanza-vitto presso distinta famiglia. Offerte «Impiegato» al Piccolo 262

Krainburg Carniola superiore. Nell'albergo Alte Post predilletto annuale ritrovo dei Triestini sono disponibili per la stagione estiva ancora alcune stanze a prezzi mitissimi. Uno stupendo giardino, aria salubre e l'ottima e ben conosciuta cucina offrono un soggiorno ameno e convenevole. 271

Club ricerca sala trattenimenti. Offerte sub «Club Ideale» al «Piccolo». Esclusi mediatori. 270

A Tüffer affittansi per la stagione estiva, due belle, grandi camere ammobiliate. Indirizzarsi presso signora Helene Uhlich, Tüffer N. 23. 310

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi oppure affittasi casa nuova, vicinanza Stazione ferroviaria Erpelle, adatta per osteria. Indirizzo «Piccolo» 302

Vendesi camera letto nuova. Falegname S. Giacomo in monte 6 288

Vendesi completa stanza pranzo e completa stanza letto stile rinascimento. Affittasi pure il quartiere. Via S. Nicolò 14, piano primo 273

Vendesi soltanto oggi letto con materazzo per serva, fiorini 4.50, via Cologna 15, I piano, 6. 319

Da vendere diverse birrarie, osterie, due invetriate uso scrittoio. Rivolgersi Caffè Rosa 194

Vendesi magnifica doccia e bagno d'acqua. Largo al Promontorio N. 1, primo piano; dalle 1 1/2 alle 2 1/2 p. m. 113

Casetta con giardino ricercasi. Offerte e prezzo sub «M. K.» al «Piccolo» 193

Attrezzi ginnastici vendonsi modicissimo prezzo via Sette Fontane 18, III. 257

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo «Piccolo». 269

Conchiglie, coralli, vendesi bella partitella. Indirizzo «Piccolo» 284

Utensili commestibili, banco ollo ricercansi. Offerte sub «Utensili» Piccolo 298

Causa partenza da vendere prontamente una bellissima camera da letto completa quasi nuova a prezzo mite. Rivenditori esclusi, da vedersi dalle 1 1/2 alle 2 1/2 pom. Indirizzo „Piccolo" 81

Forno da cedere eventualmente assumerebbesi socio pratico mestiere. Indirizzo «Piccolo» 314

Bicicletta pneumatica, inglese, Humber, con garanzia, vendesi. Appalto, Stadion 83. 289

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un pacco contenente moire e surah bleu. L'onesto trovatore è pregato portarlo al «Piccolo» 323

Fu smarrito il 6 maggio alla riva dall'Hotel de la Ville alla Stazione un orologio con catenella d'oro. L'onesto trovatore viene gentilmente pregato di portarlo verso mancia al «Piccolo» 235

Smarrito cane caccia bianco caffè, condurlo via Fabio Severo 26 287

DIVERSI

Domino Edera. Sono tornato, prima che credevo. Sarei felice se ricevessi notizie. 309

Mon coeur. C'est terrible d'etre sans toi. C' est un abandon triste, inconsolable. Il me tarde de te revoir d'autant plus que j'ignore comment tu te trouves. Mille...... 308

Vezzo. Non scrissi prima per mancanza tempo. Fammi avere canzonetta fermo posta, mio nome, numero 15 307

Bruno. Aspettami oggi mezzogiorno solito luogo e se non puoi vieni stasera ore otto 322

Gambe storte ritira lettera alla posta. Klac 312

A. C. Lettera F. in posta I. M. 317

Per giovane forestiera, simpatica, educata con dote, ricercasi occasione solida matrimonio Offerte non anonime I. Herbst, posta restante.

Mai. M'era ignoto l'amore che trasporta al delirio e rende impossibile la vita senza l'oggetto amato: tu sola hai destato in me tanto sublime sentimento. La mia anima ti è sempre vicina, sono geloso e sento crescere l'odio per chi toglieml tanta felicità. La tua parola, l'amor tuo intenso mi daranno forza sempre 295

F. 50.000 disponibili per prime intavolazioni in città. Offerte sub «Mutuo» al «Piccolo» 277

Procurasi denaro a persone solventi, offerte sub Mediatore, Caffè Corso 208

Ex lavorante Moradei si trova in Piazza della Borsa N. 14, riduce e lava cappelli paglia ultimi modelli 280

Prenderebbesi bambino dell'età di 5-6 anni a costo. Indirizzo «Piccolo» 299

Ricercasi socio quale amministratore azienda vecchia, capitale cinquemila. Indirizzo «Piccolo» 302

Giovane con fiorini 2000 associerebbesi in commercio od industria. Offerte C. V. L. posta restante 304

Valigie, bauli, da soldi 90 in più, grande assortimento, solamente da Bujasic, via Muda Vecchia 3 274

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli compra e vende Frascati, via del Monte 7. 283

Estratto tamarindo dolcificato Huber, bottiglie da 1 litro soldi 60; bottiglie vuote vengono riprese a soldi 10.

Spesi trovano camere complete, ogni sorta mobili, prezzi eccezionali, Torrente 32, Esposizione. 311

Modiglioni, librerie, scrittoi, etageres, attaccapanni, sputerole, prezzi modicissimi Torrente 32, Esposizione 311

Crema inglese e vernici per scarpe gialle, Calzoleria Mödling Corso 27 321

En rêvant di Ricci-Signorini per pianoforte. Applaudito al saggio maestro Luzzatto soldi 60, Stabilimento Schmidl 205

23 soldi vino dalmato, per uso famiglia, presso Miotto, via Forni. 1717

Marsala chinato, tonico, per eccellenza, ottimo rimedio per tutte le debolezze e malattie dello stomaco. Farmacia Rovis. 82

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 1852

Villeggiatura in RONCHI

si affitta un bel **salottino**, parchettato, attiguo alla ferrata, con accesso a ridente campagna. D'insinuarsi in **RONCHI al N. 34.**

Via Nuova 28

IN OCCASIONE DELLA CRESIMA

Colossale arrivo

CAPPELLI DI FELTRO

da ragazzi, a prezzi eccezionali

da f. 1.20 in più

CAPPELLI DA UOMO

da f. 1.30 in più

Via Nuova N. 28

Fu smarrito

UN MEDAGLIONE D'ORO

contornato di perle, coll' iniziale E contenente 2 fotografie ed una ciocca di capelli.

Il trovatore è pregato riportarlo all'amministrazione del „Piccolo" ove riceverà il dono di fiorini dieci.

AVVISO

ai Signori P. T. Velocipedisti

A prezzi incredibili si vendono **Velocipedi** di recentissimo sistema, modello del 1894 con garanzia d'un anno, nel Deposito in **via Fabio Severo N. 18**, *vicino la Fabbrica di Birra* scrittoio primo piano, Trieste.

Casa di salute privata

A Spittal vicino a Millstatt sul lago in Carintia, per malattie interne e nervose, per morfinisti e per coloro che hanno bisogno di ristoro. Apertura al 1.o maggio. Posizione stupenda, montuosa, in mezzo a fitti boschi di pini, clima dolce, rinforzante, cura elettrica, trattamento coll'acqua fredda, bagni sul lago, massaggio ecc. Ottimo servizio da parte dei medici e degli infermieri. Stanze belle, mantenute con cura, eleganti, provviste di ogni confort. Completa pensione al prezzo di f. 3 al giorno e più. Esclusi gli alienati e gli epilettici. Informazioni e prospetti gratis. **Dr. M. FASAN** proprietario e direttore, **Spittal /s Drava Carintia.**

STABILIMENTO IDROTERAPICO

IUDENDORF - STRASSENGEL (STIRIA)

posizione magnifica, in grande vicinanza di estese boscaglie, dolce clima, eccellente acqua potabile, massaggio, cure coll'elettricità e di terreno, prezzi moderati. - Stagione Aprile-Novembre.

Ulteriori schiarimenti sul modo di cura ecc. si trovano in prospetti che vengono spediti gratuitamente dai **Dott. GROSSBAUER e FALK.**

MOBILI

di ogni specie, a prezzi mitissimi

presso

GUGL.° BROD & C.°

Corso N. 31, Trieste.

5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

CHINA Serravallo FERRUGINOSA

Di **somma efficacia** nella povertà di sangue, affezioni nervose mancanza di appetito, disturbi di stomaco, debolezza generale ecc. **Indispensabile ai convalescenti.**

Farmacia SERRAVALLO Trieste.